

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - CLMM02400T**

**S.M. GIOVANNI VERGA - NISCEMI**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLMM02400T	84.8	0.6	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è variegato, alcuni provengono da famiglie benestanti, che offrono stimoli e opportunità, altri da famiglie in condizioni sociali ed economiche modeste.</p> <p>Buona parte delle famiglie riconosce il valore della scuola quale agenzia educativa e formativa. Si registra una discreta partecipazione a tutte le attività proposte dalla scuola, anche a quelle che comportano un impegno economico (viaggi di istruzione, Visite guidate e teatro).</p> <p>Gli alunni stranieri, che rappresentano una piccola percentuale della popolazione scolastica, sono ben inseriti.</p>	<p>La forte crisi occupazionale, presente ormai da diversi anni nel territorio, ha causato la perdita di identità economica e culturale, creando sacche di povertà, di emarginazione e di disagio. Tale realtà ha comportato un degrado di valori sociali ed ha inciso sul mutamento strutturale della famiglia, non più nucleare, ma soggetta a continue evoluzioni che hanno determinato l'aumento delle unioni di fatto, delle separazioni, dei divorzi e delle convivenze precoci.</p> <p>Parecchie sono le famiglie numerose a basso reddito in condizione di svantaggio economico e culturale che non riconoscono la scuola come priorità.</p> <p>Le problematiche familiari (genitori separati o in carcere,) si ripercuotono a livello comportamentale, per cui diversi alunni vivono un disagio relazionale e hanno scarso interesse nei confronti della scuola.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7	
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro	10.5	
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole	3.6	
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A Niscemi è presente un Osservatorio sulla dispersione scolastica, che ha creato una rete, di cui la scuola fa parte, per monitorare e contrastare questo fenomeno.</p> <p>La presenza di numerose associazioni di volontariato, impegnate nel sociale, produce una ricaduta proficua sul contesto sociale. Infatti molte attività realizzate dalla scuola (corso di primo soccorso, corso sulla dislessia, educazione alla salute, all'ambiente e alla legalità) si sono svolte in collaborazione con questi soggetti esterni. Nel 2015/2016 è proseguita l'interazione tra scuola e territorio. si sono attivati corsi di formazione sui DSA, sulla Didattica delle Competenze, sulla Sicurezza e Autoaggiornamento</p>	<p>La scuola è collocata in un'area a rischio; Niscemi è un paese con un alto tasso di disoccupazione e di delinquenza.</p> <p>L'Ente locale non investe risorse economiche per potenziare i servizi sociali ed assicurare alle scuole la presenza di un'équipe psico-pedagogica che possa supportare i docenti ad affrontare le difficoltà legate alla gestione di alunni con problemi comportamentali e difficoltà di apprendimento.</p> <p>Anche i fondi provenienti dall'Ente locale da destinare agli arredi ed alla manutenzione degli edifici scolastici sono esigui.</p> <p>Totalmente assenti sul territorio strutture che possano contribuire alla crescita culturale degli alunni (teatro e cinema).</p> <p>Manca una rete di scuole per la promozione di iniziative comuni per rispondere ai bisogni educativi speciali, per l'utilizzo delle tecnologie e l'innovazione didattica. Nell'anno 2015/2016 è stata attivata una rete scolastica con il II Circolo Didattico per favorire la continuità e gestire al meglio le risorse.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	45,7	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	14,3	12,1	21,4
Situazione della scuola: CLMM02400T	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,9	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	80,0	81,0	77,5
	Totale adeguamento	17,1	18,6	22,4
Situazione della scuola: CLMM02400T		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è distribuita in due plessi, abbastanza grandi, facilmente raggiungibili per gli utenti e poco distanti tra loro. I finanziamenti provenienti dalla comunità europea (PON, FESR) hanno permesso la realizzazione di corsi di recupero e potenziamento destinati agli alunni, corsi di formazione per i docenti e l'informatizzazione della scuola (laboratori multimediali, LIM nelle classi, tablet, wi-fi).</p> <p>Si colgono tutte le opportunità per arricchire le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso bandi e finanziamenti. Nel 2015/16 sono stati realizzati corsi di recupero in ore curricolari ed extracurricolari di matematica, italiano, arte, inglese per ragazzi a rischio. L'organico potenziato è stato impegnato per recuperare, e potenziare tutti gli alunni, in particolare quelli stranieri. È stato approvato e finanziato il progetto "Un robot per amico"</p>	<p>Gli edifici scolastici sono datati e necessitano di manutenzione che l'Ente Locale, però, non sempre riesce ad assicurare. Anche gli arredi non sono in buono stato e sono insufficienti rispetto alle necessità della scuola. Anche i sussidi didattici sono insufficienti in rapporto al numero di alunni e di laboratori. Mancano le figure professionali addette alla manutenzione delle dotazioni tecnologiche. Nel 2015/2016 è stato potenziato il WIFI, è stato migliorato l'arredamento dell'Aula Magna con l'acquisto di poltroncine. Si è provveduto all'arredamento e all'inaugurazione, nel plesso Marsiano, di una biblioteca interna.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLMM02400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLMM02400T	56	91,8	5	8,2	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	4.293	93,3	308	6,7	100,0
SICILIA	71.677	93,9	4.676	6,1	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CLMM02400T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLMM02400T	-	0,0	9	16,1	25	44,6	22	39,3	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	68	1,6	710	16,5	1.886	43,9	1.629	37,9	100,0
SICILIA	1.076	1,5	13.296	18,4	29.291	40,6	28.421	39,4	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CLMM02400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLMM02400T	89,1	10,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLMM02400T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLMM02400T	8	15,7	18	35,3	6	11,8	19	37,3
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	784	21,2	876	23,7	618	16,7	1.421	38,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANISSETTA	52	94,6	-	0,0	3	5,4	-	0,0	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	34,3	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	3,4	1,5
	Più di 5 anni	65,7	66,5	67,7
Situazione della scuola: CLMM02400T	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,7	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	54,3	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,7	9	8,8
	Più di 5 anni	34,3	29,7	29,3
Situazione della scuola: CLMM02400T		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità del personale docente garantisce continuità didattica con evidenti ricadute positive nella costruzione del dialogo educativo.</p> <p>Un buon numero di docenti in possesso di competenze specifiche (teatrali, artistiche, musicali, informatiche), sono disponibili a metterle al servizio della scuola;</p> <p>Disponibilità degli insegnanti sia nei confronti degli alunni che dei genitori; riscontro positivo verso le attività organizzate dalla scuola; significativa presenza di certificazioni di competenze informatiche e linguistiche</p>	<p>Mancanza di un archivio informatico delle competenze dei docenti per creare un data base delle risorse interne. Nel 2015/16 il DS ha raccolto il curriculum degli insegnanti per una futura creazione di un archivio informatico delle competenze dei docenti.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
contesto	CONTESTO.pdf
capitale sociale	CAPITALE SOCIALE.pdf
risorse economiche e materiali	RISORSE ECONOMICHE e MATERIAL1.pdf
risorse professionali	RISORSE PROFESSIONALI.pdf



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CLMM02400T	92,7	91,3	98,5	97,5
- Benchmark*				
CALTANISSETTA	91,5	93,2	94,9	95,3
SICILIA	91,0	92,1	88,7	89,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLMM02400 T	39,2	20,6	22,5	10,5	5,7	1,4	30,6	23,8	16,2	13,6	12,8	3,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	31,6	24,4	20,3	14,2	6,5	3,1	29,8	26,7	19,1	13,8	7,4	3,3
SICILIA	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CLMM02400T	0,9	1,6	3,7
- Benchmark*			
CALTANISSETTA	0,8	1,3	1,8
SICILIA	1,0	1,1	1,4
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CLMM02400T	1,4	0,8	0,8
- Benchmark*			
CALTANISSETTA	1,8	1,3	1,6
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CLMM02400T	3,5	2,7	1,5
- Benchmark*			
CALTANISSETTA	2,8	2,3	1,6
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe seconda è superiore alla media provinciale e regionale, ma leggermente inferiore a quella nazionale.</p> <p>Rispetto alla media regionale il dato riguardante l'abbandono scolastico è inferiore, pertanto si ritiene che le iniziative messe in atto dalla scuola nel corso degli anni siano valide.</p> <p>Trascurabile è la percentuale dei trasferimenti in uscita, che sono dovuti ad esigenze familiari.</p> <p>Dall'analisi dei dati elaborati dalla scuola e in relazione ai dati nazionali e regionali si evince che il curriculum, l'insieme delle strategie didattiche e i criteri di valutazione adottati dalla scuola nel complesso garantiscono alla maggior parte degli alunni il successo formativo, ma la scuola deve impegnarsi nei confronti dei più deboli.</p> <p>Nel 2015/16 sono state realizzate attività per gli alunni BES e DSA e per gli stranieri. E' inoltre diminuito il numero dei non ammessi alla classe successiva poiché su una popolazione di 720 alunni solo 12 non sono stati ammessi alla classe successiva. Per ciò che concerne gli alunni di terza su 228 licenziati 61 hanno avuto il voto 6; 44 il voto 7; 58 il voto 8; 37 il voto 9; 28 il voto 10.</p>	<p>Alcuni studenti sono ammessi alla classe successiva con voto di consiglio. I casi di non ammissione riguardano per la maggior parte alunni che hanno difficoltà di apprendimento e/o che sono in situazione di svantaggio socioculturale e familiare, pertanto sono da attribuire al mancato raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi o ad un eccessivo numero di assenze. Per questi alunni sono stati realizzati dei corsi di recupero, sono state contattate le famiglie e, a volte, sono stati interessati anche i Servizi Sociali. Le risorse economiche sono inadeguate per attivare dei corsi di recupero e di sostegno allo studio efficaci.</p> <p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe terza è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Inoltre, la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia un'alta percentuale di alunni diplomati con il sei, invece è bassa la percentuale di alunni nelle fasce alte e con lode.</p> <p>Relativamente agli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori, la scuola non è in possesso dei dati riguardanti la non ammissione e i debiti poiché non monitora i risultati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Rispetto alla situazione di partenza e rispetto al contesto socio economico degli alunni, la scuola nel complesso riesce ad assicurare il raggiungimento dei traguardi formativi anche a coloro che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti che su quello socio-culturale e familiare, attraverso l'impiego di risorse umane e finanziarie per il sostegno agli alunni in difficoltà (progetto area a rischio, servizio civile). La scuola deve impegnarsi a migliorare gli esiti in uscita, a potenziare le iniziative per il recupero dello svantaggio, almeno a livello degli apprendimenti, e deve, inoltre, sviluppare le eccellenze. Nell'anno 2015/16 non è stato attivato da parte dell'Ente locale il servizio civile, ma la scuola per raggiungere il successo formativo si è avvalsa dell'organico di potenziamento e dei docenti che hanno aderito ai progetti "Area a Rischio".

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CLMM02400T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,2	55,9	60,3			46,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	54,3	↔	↔	↓	n.d.	53,1	↑	↑	↔	n.d.
CLMM02400T	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CLMM02400T - III A	35,6	↓	↓	↓	n.d.	53,6	↑	↑	↔	n.d.
CLMM02400T - III B	64,8	↑	↑	↑	n.d.	43,3	↓	↓	↓	n.d.
CLMM02400T - III C	61,0	↑	↑	↑	n.d.	50,9	↑	↑	↓	n.d.
CLMM02400T - III D	62,1	↑	↑	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
CLMM02400T - III E	58,4	↑	↑	↓	n.d.	50,3	↑	↑	↓	n.d.
CLMM02400T - III F	55,8	↔	↔	↓	n.d.	64,7	↑	↑	↑	n.d.
CLMM02400T - III G	52,2	↔	↓	↓	n.d.	64,2	↑	↑	↑	n.d.
CLMM02400T - III I	62,6	↑	↑	↑	n.d.	46,3	↔	↓	↓	n.d.
CLMM02400T - III L	32,8	↓	↓	↓	n.d.	62,5	↑	↑	↑	n.d.
CLMM02400T - III M	56,2	↔	↔	↓	n.d.	35,1	↓	↓	↓	n.d.
CLMM02400T - III N	55,4	↔	↔	↓	n.d.	48,3	↔	↔	↓	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLMM02400T - III A	24	0	0	0	0	4	4	8	5	3
CLMM02400T - III B	2	3	4	11	4	6	18	0	0	0
CLMM02400T - III C	1	8	12	8	0	4	7	15	3	0
CLMM02400T - III D	6	4	4	3	5	2	7	5	3	5
CLMM02400T - III E	4	5	9	7	0	0	13	11	1	0
CLMM02400T - III F	6	6	4	3	3	0	3	4	4	11
CLMM02400T - III G	5	10	6	1	0	0	6	2	5	9
CLMM02400T - III I	2	0	6	2	4	2	9	3	0	0
CLMM02400T - III L	20	0	0	0	0	1	0	2	17	2
CLMM02400T - III M	1	6	6	0	0	10	3	0	0	0
CLMM02400T - III N	1	10	12	0	0	7	5	6	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLMM02400T	30,2	21,8	26,5	14,7	6,7	15,0	31,2	23,3	17,5	12,9
Sicilia	30,5	21,4	17,0	15,1	16,0	35,3	22,7	15,1	12,6	14,3
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## Sezione di valutazione

### Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nel complesso, i risultati relativi alle prove standardizzate di italiano sono in linea con la media regionale e del Sud e delle isole. Risultano invece inferiori rispetto alla media nazionale. Per le prove di matematica, la scuola ottiene un punteggio leggermente superiore rispetto alla media regionale e Sud/isole, ma è inferiore, di poco, alla media nazionale. Nel 2015/2016 la scuola ha realizzato prove comuni di italiano, matematica e lingue straniere con l'ausilio delle nuove tecnologie. Sono state effettuate simulazioni delle Prove Nazionali con un utilizzo sistematico dei risultati.

### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Relativamente alla prova di Italiano, in quattro sezioni il punteggio risulta inferiore a quello delle altre classi, mentre per la matematica questo avviene in due sezioni, pertanto la scuola non assicura esiti uniformi tra le varie classi. Inoltre, il cheating risulta presente in quasi tutte le sezioni, ma è alto solo in quattro classi. Rispetto alla Sicilia, al Sud/isole e all'Italia alto è il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 delle prove, mentre inferiore è la percentuale di alunni nelle fasce alte. La scuola non ha messo a punto un protocollo per un utilizzo sistematico dei risultati delle prove Invalsi. La correlazione tra i risultati delle rilevazioni nazionali e il voto di classe è prevalentemente medio-bassa o scarsamente significativa.

### Rubrica di Valutazione



<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ritiene di attribuirsi questo giudizio in quanto, sebbene il punteggio di italiano sia in linea o di poco inferiore alla media e quello di matematica risulti superiore alla media nazionale, sono alte le percentuali di studenti collocati nel livello 1 delle prove, e solo pochi alunni rientrano nelle fasce 4 e 5. Inoltre, il cheating risulta presente in quasi tutte sezioni, anche se non sempre in percentuale rilevante. Vi è anche una differenza di risultati tra le varie classi. La correlazione tra i risultati delle rilevazioni nazionali e il voto di classe è prevalentemente medio-bassa o scarsamente significativa. La scuola deve adoperarsi per migliorare i risultati degli alunni, a partire da un'adeguata riflessione sui dati messi a disposizione dal SNV, che fino ad ora sono stati scarsamente utilizzati. nell'anno 2015/2016 l'analisi dei risultati delle prove invalsi un leggero abbassamento del cheating. in sede dipartimentale sono stati analizzati tali risultati per una futura ricalibratura dell'azione didattica.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>CLASSI I: Su 218 alunni frequentanti, un range che va dal 35% al 32%, utilizza in maniera adeguata le conoscenze apprese nella realizzazione di un semplice prodotto; comprende le proprie risorse, riconosce i punti di vista altrui e i dati essenziali in situazioni semplici, riesce ad operare semplici collegamenti tra le diverse aree disciplinari. CLASSI II: Su 255 alunni frequentanti, un range che va dal 37% al 31%, utilizza in maniera adeguata le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto, comprende semplici messaggi, e si esprime utilizzando i linguaggi disciplinari, conosce e rispetta i punti di vista altrui e riconosce i dati essenziali, individuando collegamenti tra fenomeni e concetti. CLASSI III: su 260 alunni frequentanti, una percentuale che va dal 38% al 29% utilizza in maniera adeguata le conoscenze per realizzare un semplice prodotto, comprende semplici messaggi e utilizza i linguaggi disciplinari, interagisce col gruppo e riconosce punti di vista altrui rispettando le regole, riconosce le fasi di un percorso risolutivo e opera semplici collegamenti.</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016 si è iniziato un percorso didattico atto a favorire l'assimilazione dei contenuti disciplinari, delle competenze chiave e della capacità di trasferire le conoscenze apprese in altri contesti attraverso l'attribuzione agli alunni di compiti di realtà.</p>	<p>La scuola non ha finora utilizzato strumenti obiettivi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. La griglia allegata è stata elaborata ai fini del RAV ed è stata compilata collegialmente in sede di Consigli di classe. Dall'analisi dei dati è emerso quanto segue:</p> <p>CLASSI I: Su 218 alunni frequentanti, un range che va dal 16% al 14%, mostra di avere un metodo di studio guidato, non riconosce le proprie risorse, non è disponibile al confronto e alla collaborazione, assolve di rado gli obblighi scolastici e rispetta saltuariamente le regole; non individua inoltre le fasi essenziali di un percorso risolutivo. CLASSI II: Su 255 alunni frequentanti, solo una percentuale che va dal 15% al 12%, utilizza le proprie risorse e le trasferisce in altri contesti, riconosce le fasi essenziali di un percorso risolutivo ed opera in modo autonomo. Il 15% non è disponibile al confronto. CLASSI III: su 260 alunni frequentanti, una percentuale che va dal 31% al 33% non è del tutto consapevole delle proprie risorse e ha un metodo di studio non sempre adeguato. Una percentuale che va dal 15% al 16% assolve di rado gli obblighi scolastici, non sempre individua i collegamenti tra fenomeni, concetti e discipline.</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016 il numero degli alunni è 240 I classe, 218 II, 251 III. I dati suindicati rimangono pressoché invariati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si attribuisce questo punteggio in quanto deve ancora sviluppare questo ambito e deve dotarsi di strumenti adeguati per valutare le competenze. In vista della compilazione del RAV un gruppo di lavoro ha elaborato una griglia con indicatori e descrittori relativi alle competenze per avere un punto di partenza per l'autovalutazione. In generale solo una minoranza di studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, e circa il 15% non raggiunge una adeguata autonomia e non ha consapevolezza delle proprie risorse. Per la valutazione del comportamento il collegio ha adottato dei criteri comuni, ma l'attribuzione del voto in consiglio di classe è sempre motivo di contrasto tra i docenti. Alta è la percentuale di provvedimenti disciplinari e di sospensioni a carico degli studenti.

Nell'a.s. 2015/2016 si è utilizzata la griglia con indicatori e descrittori relativi alle competenze elaborata nell'anno scolastico precedente. Si è registrata una diminuzione dei provvedimenti disciplinari in quanto i ragazzi irrispettosi delle regole scolastiche -con l'autorizzazione dei genitori -sono stati responsabilizzati con l'attribuzione di lavori scolasticamente utili; inoltre si è registrato un miglioramento delle competenze disciplinari e civiche.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CLMM02400T	100,0	0,0
CALTANISSETTA	70,2	29,8
SICILIA	74,7	25,3
ITALIA	71,6	28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CLMM02400T	100,0	0,0
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	73,1	52,8
SICILIA	77,3	59,4
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli studenti prosegue gli studi in scuole superiori del territorio e dei paesi limitrofi.</p> <p>La scuola registra le iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado: gli studenti si distribuiscono in licei (50%), in istituti professionali (20%), tecnici (20%) e corsi di formazione regionali (10%). Il consiglio orientativo è seguito nella maggior parte dei casi.</p> <p>Per l'anno scolastico 2015/2016 la scuola sta elaborando un sistema di monitoraggio degli alunni licenziati che entrerà in azione nel prossimo anno scolastico.</p>	<p>La scuola non monitora i risultati degli studenti nel corso delle scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Anche per l'anno 2015/2016 la scuola non è venuta a conoscenza dell'esito del percorso scolastico degli alunni licenziati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si dà un mediocre punteggio su questa area in quanto i risultati degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado sono complessivamente buoni, anche se la scuola sta provvedendo ad elaborare un piano di monitoraggio per i risultati a distanza

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti	ESITI.pdf
Griglia di valutazione della Competenze Chiave di Cittadinanza	RAV competenze.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,2	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	66,7	70,2	55,5
Situazione della scuola: CLMM02400T	Alto grado di presenza			



## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CLMM02400T - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,7	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,5	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,2	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,2	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	83,3	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,5	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	4,2	24,5	28,3
Altro	No	16,7	10,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal questionario somministrato emerge che il curriculum nel complesso risponde ai bisogni ed alle attese educative e formative del contesto locale. L'elaborazione del curriculum ha coinvolto tutti i docenti tramite i dipartimenti. La scuola ha individuato i traguardi di competenza disciplinari e trasversali che gli alunni devono conseguire.</p> <p>Nel 2015/16 si è elaborato in collaborazione con il II Circolo Didattico un curriculum verticale per favorire la continuità e far fronte ai bisogni educativi degli allievi, è stato inoltre rielaborato il curriculum d'istituto arricchendolo di contenuti e inserendo programmazioni per competenze. Sono stati realizzati i PdP per gli alunni BES e DSA. Nel curriculum sono state attenzionate e potenziate le competenze chiave di cittadinanza. Sono stati attivati corsi di recupero, utilizzando sia i fondi disponibili nell'area a rischio, sia attraverso l'organico di potenziamento.</p>	<p>Non sono previsti, oltre ai Consigli di classe, momenti di restituzione e di confronto per la verifica del lavoro svolto.</p> <p>I portatori di interesse sono poco coinvolti nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>Nel curriculum non vengono adeguatamente integrate le competenze chiave.</p> <p>Le scarse risorse economiche non consentono di attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa oltre a quello di ceramica.</p> <p>Nel 2015/16 è stato attivato un corso di recupero, un laboratorio teatrale e un laboratorio di ceramica.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	25	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	41,7	43,3	37,4
Situazione della scuola: CLMM02400T		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CLMM02400T - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	62,5	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	66,7	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	58,3	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,5	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	55,9	53
Altro	No	8,3	9,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la progettazione didattica il Collegio dei docenti si articola in dipartimenti organizzati per aree disciplinari, che si riuniscono nel mese di settembre. Vengono individuati gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza.</p> <p>Nel 2015/2016 nell'ambito dei Dipartimenti i docenti si sono riuniti varie volte nel corso dell'anno per verificare e stilare una programmazione per competenze, per definire contenuti e argomenti, per revisionare la programmazione, per concordare le prove comuni e la simulazione della prova Invalsi.</p>	<p>1)I dipartimenti non definiscono i contenuti e gli argomenti per le varie discipline.</p> <p>2) Nel corso dell'anno scolastico mancano dei momenti di incontro a livello di dipartimenti, per effettuare un'analisi delle scelte adottate e una revisione della progettazione. Una verifica del lavoro svolto viene effettuata solo nei Consigli di classe.</p> <p>3)Manca una vera programmazione per competenze.</p> <p>4) Nella prassi didattica prevale il metodo tradizionale.</p> <p>5) Tra i docenti vi è una scarsa circolazione e socializzazione di esperienze e metodologie didattiche innovative.</p> <p>Nel 2016/17 bisognerà consolidare e perfezionare l'azione di forza intrapresa.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	68,4	67,4
Situazione della scuola: CLMM02400T	Nessuna prova			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	29,8	27,6
Situazione della scuola: CLMM02400T	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	35	37,2
Situazione della scuola: CLMM02400T		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In sede dipartimentale vengono individuati criteri comuni di valutazione per le diverse discipline.</p> <p>La valutazione assume una valenza formativa, inoltre considera e valorizza i progressi dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza; orienta gli interventi didattici, che vengono adeguati alle esigenze manifestate dagli alunni, e gli interventi di recupero.</p> <p>I docenti coinvolgono gli studenti nel processo di valutazione.</p> <p>Le prove strutturate per classi parallele vengono svolte per la lingua Inglese.</p> <p>Nel 2015/16 le prove comuni sono state svolte anche per italiano e matematica. Sono stati rivisti i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline, sia durante le riunioni di dipartimento e le riunioni collegiali.</p>	<p>1) Le prove strutturate in entrata sono effettuate per le varie discipline ma non sono uguali per tutte le sezioni.</p> <p>2) Non vengono effettuate prove strutturate per classi parallele intermedie e finali, come del resto avviene sia a livello provinciale e regionale che a livello nazionale.</p> <p>3) Le risorse per realizzare interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti sono esigue, vengono attivati dei corsi per il recupero delle competenze di Italiano e matematica con i finanziamenti dell'Area a rischio.</p> <p>4) Non tutti i docenti si rifanno ai criteri di valutazione comuni. Nel 2016/17 bisognerà consolidare il lavoro intrapreso e garantire una stretta collaborazione tra i docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum basato sui documenti ministeriali di riferimento ma non vi ha incardinato le competenze chiave.

Dal confronto con la situazione provinciale, regionale e nazionale emerge la mancanza di prove strutturate per classi parallele, aspetto su cui si dovrà lavorare.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, relative alla legalità, all'educazione all'ambiente, alla salute, ecc. sono per la maggior parte curate da enti o associazioni che collaborano con la scuola a titolo gratuito.

La progettazione didattica è condivisa in quanto tutti i docenti sono coinvolti tramite i dipartimenti disciplinari, ma manca un monitoraggio periodico e i momenti di incontro e di condivisione devono essere potenziati. Non tutti i docenti utilizzano criteri comuni per la valutazione.

Nel 2015/16 i docenti dei vari Dipartimenti hanno avuto svariati momenti di incontro, monitorando periodicamente il lavoro svolto; sono stati elaborati criteri comuni per la valutazione. Il curriculum d'istituto è stato arricchito ed incardinato con le competenze chiave di cittadinanza.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	92,2	74,6
	Orario ridotto	0	3	10,2
	Orario flessibile	0	4,8	15,1
Situazione della scuola: CLMM02400T	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CLMM02400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,2	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	45,8	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,5	7,6	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CLMM02400T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La modalità oraria adottata dalla scuola per la durata delle lezioni è quella standard. Tale dato rientra perfettamente nella media provinciale e regionale, discostandosi di pochi punti in percentuale dal riferimento nazionale. Parimenti, le modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero /consolidamento (che si effettuano rispettivamente in orario curricolare ed extra-curricolare) sono in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>2. I diversi laboratori scolastici sono curati da insegnanti disciplinari, individuati in sede collegiale o dal DS. Alcuni laboratori si sono arricchiti di nuovi materiali nell'anno in corso.</p> <p>3. Tutte le aule della scuola sono dotate di LIM, PC e videoproiettore. La scuola si avvale inoltre del registro elettronico.</p> <p>4. Nei piani didattici della scuola sono previste diverse uscite per attività di apprendimento nelle "aule" offerte dal territorio (riserve naturali, musei, teatri, biblioteche, piazze, fattorie, aziende, etc.).</p> <p>Nel 2015/16 i laboratori informatici e linguistici sono stati riorganizzati, è stata allestita al plesso Marsiano una biblioteca ed è in corso di attuazione il progetto " Un robot per amico" che prevede l'allestimento di un nuovo laboratorio di robotica. È stata istituita la figura dell'animatore e del team digitale, i cui componenti hanno seguito corsi di formazione( Coding e Dispositivi Collettivi) e saranno una risorsa futura per la scuola.</p>	<p>1. Gli alunni dei due plessi non hanno l'opportunità di fruire degli stessi laboratori, ad esempio di quello musicale e scientifico. Altri laboratori necessitano di una riorganizzazione, in quanto nel corso degli ultimi anni hanno subito un deterioramento.</p> <p>2. Il setting dell'ambiente di apprendimento non risulta in tutte le aule adeguatamente curato, in termini di disposizione degli arredi, angoli attrezzati, pareti ricche di stimoli, al fine di facilitare situazioni attive di apprendimento degli allievi.</p> <p>3. Spesso le classi sono troppo numerose per creare degli spazi per l'apprendimento che possano facilitare situazioni ,veri ambienti di apprendimento all'interno dell'aula.</p> <p>4. Mancano le risorse professionali per la gestione e la manutenzione delle dotazioni tecnologiche della scuola, e le risorse economiche non sempre consentono di ricorrere a figure esterne.</p> <p>Nel 2015/2016 alcuni dei sopraindicati punti di debolezza sono diventati punti di forza. Il setting dell'ambiente di apprendimento rimane immutato, in quanto molto dipende dall'Ente Locale.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative sia attraverso l'attivazione di corsi di aggiornamento proposti dal DS sia con l'adesione a progetti offerti dal territorio o a livello nazionale.	La maggioranza dei docenti continua ad utilizzare la lezione frontale e si deve ancora consolidare una cultura diffusa per l'applicazione delle nuove pratiche metodologiche e l'uso delle TIC.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLMM02400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,2	47,6	45,4
Azioni costruttive	50	33,7	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	50	35	40,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CLMM02400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	54,5	51,8
Azioni costruttive	100	44,1	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	54	43,6	36,5

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CLMM02400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	37,7	42,1	41,9
Azioni costruttive	33	31,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	33	32,8	32,6	31,7

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CLMM02400T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	49,4	49,7	48
Azioni costruttive	33	34,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	33	35,1	32,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CLMM02400T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	7,66	1,5	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	9,47	2,3	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,27	1,9	1,3	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola promuove lo sviluppo di competenze sociali e civiche degli alunni, utilizzando incontri con le istituzioni, attuando attività di accoglienza e aderendo a progetti, avviati in rete da altre scuole(per il recupero degli alunni in situazione di svantaggio) o proposti da enti territoriali.</p> <p>2. Per risolvere comportamenti problematici all'interno di una classe, la scuola si è valsa dell'intervento specifico di uno psicologo, che ha tenuto anche un corso di formazione ai docenti.</p> <p>Nel 2015/2016 sono stati effettuati corsi di formazione per l'inclusione e per gli alunni BES e DSA. Sono diminuite le sospensioni e ,con l'autorizzazione dei genitori, gli alunni che non hanno rispettato le regole sono stati sanzionati con lavori socialmente utili alla scuola.</p>	<p>I comportamenti problematici da parte degli studenti richiedono interventi sanzionatori ("sospensioni") che, per tutti e tre gli anni di corso, risultano in percentuale significativamente più alti rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'articolazione dell'orario scolastico standard, per la durata delle lezioni, risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e consente loro l'utilizzo della palestra senza il verificarsi di coincidenze tra più classi; tale modulazione oraria è, inoltre, condivisa dalla maggioranza dell'utenza. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, ma alcuni laboratori necessitano di una maggiore cura. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, tuttavia è necessario un loro ampliamento e consolidamento sia mediante la collaborazione tra docenti, anche tra dipartimenti disciplinari diversi, sia attraverso gli incontri con i formatori. La scuola promuove le competenze trasversali realizzando attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e generalmente condivise nelle classi, ma, essendo la scuola inserita in un contesto territoriale ad alta dispersione, si verificano diverse situazioni problematiche che sono gestite attraverso modalita' combinate, costruttive, interlocutorie, sanzionatorie, tuttavia l'utilizzo di queste ultime (la sospensione) appare predominante, rispetto ai rilevamenti provinciali, regionali e nazionali, in contesti analoghi. La nostra scuola deve pertanto riflettere sulle azioni da adottare nel POF per potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti. Nel 2015/16 alcuni punti di debolezza sono stati corretti, tuttavia occorre consolidare l'azione intrapresa

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25,7	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,3	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	13,2	25,3
Situazione della scuola: CLMM02400T		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pur non avendo attivato le tipologie di azioni indicate, la scuola ha realizzato attività per favorire l'inclusione dei BES. Ha adottato forme di flessibilità nell'organizzazione educativa e didattica. Sono stati predisposti i PDP e gli insegnanti curricolari e di sostegno hanno collaborato per facilitare il raggiungimento degli obiettivi e favorire un aumento dell'autostima.	Non sempre si riesce a coinvolgere attivamente tutti i soggetti, non tutti gli insegnanti sono favorevoli e disposti ai cambiamenti e ad adottare forme di flessibilità atte a sperimentare un nuovo modello inclusivo. A volte la famiglia non collabora con la scuola o, da parte di alcuni alunni, permane un atteggiamento di diffidenza nei confronti dei compagni con disabilità.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CLMM02400T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,8	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	8,3	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,8	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	45,8	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,8	14,7	24,7
Altro	No	12,5	18,7	20,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CLMM02400T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	58,3	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,2	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	70,8	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,3	79,1	73,9
Altro	No	12,5	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (nella maggior parte dei casi provenienti da un ambiente socio economico svantaggiato) la scuola ha attivato dei corsi di recupero di matematica e di italiano.

Gli interventi più incisivi si possono ricondurre al lavoro d'aula che punta su:

1. Recupero degli apprendimenti.

La scuola ha proceduto in modo strutturato e sequenziale: proponendo attività semplici e complesse e facilitando le esecuzioni delle consegne. Ha lavorato affinché l'alunno aumentasse la fiducia nelle proprie capacità.

2. Tutoring efficace.

Si sono proposte attività che aumentassero le capacità di apprendimento come tecniche relazionali come il cooperative learning e il peer tutoring.

3. Personalizzazione della didattica.

La scuola si è proposta di attuare un processo di autentica personalizzazione in cui tutti coloro che apprendono sono continuamente aiutati a definire i propri obiettivi. Essa ha elaborato piani e scopi di apprendimento, ha scelto perciò le strategie cognitive più efficaci per formare i soggetti capaci di apprendere per tutta la vita, autonomi, sia sul piano degli apprendimenti che su quello della costruzione del carattere.

4. Percorsi pomeridiani opzionali.

5. Partecipazione a competizioni, concorsi e promozioni.

La scuola ha promosso e ha partecipato a concorsi e competizioni di vario genere promuovendo le abilità e premiando le eccellenze.


#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un protocollo per l'individuazione degli alunni con BES. Non sono state previste forme di monitoraggio degli interventi attivati nelle classi, oltre a quelli già previsti (consigli di classe, scrutini).

Spesso i corsi di recupero non vengono frequentati dagli alunni anche a causa di un certo disinteresse da parte delle famiglie. Per il potenziamento delle competenze si sono realizzati solo dei corsi di matematica e di inglese, in quest'ultimo caso le spese sono state a carico delle famiglie.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Per quanto riguarda il recupero delle competenze le attività promosse dalla scuola rientrano tra quelle presenti a livello provinciale, regionale e nazionale, ad eccezione delle giornate dedicate al recupero.

Relativamente al potenziamento, le azioni realizzate dalla scuola sono in linea con quelle indicate; mancano però i corsi/progetti in orario curricolare e le gare/competizioni interne, ma considerato che si tratta di una scuola secondaria di primo grado questa mancanza non viene percepita come fattore negativo.

Pur con le scarse risorse finanziarie, inoltre, la scuola riesce ad assicurare interventi didattici efficaci per gli studenti che necessitano di inclusione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CLMM02400T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	91,7	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	79,2	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,8	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	66,7	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	79,2	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	46,3	48,6
Altro	No	16,7	15,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola ha definito modalita' e strumenti strutturati per facilitare la conoscenza dell'alunno.</li> <li>• La scuola ha elaborato un piano di intervento per la continuita' verticale.</li> <li>• La scuola ha previsto, in rete con altre istituzioni scolastiche, attivita' ed esperienze che hanno coinvolto gli alunni e gli insegnanti delle classi ponte ( laboratorio teatrale ).</li> <li>• La scuola ha previsto momenti di incontro di presentazione dell'offerta formativa con le famiglie dei nuovi iscritti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola non ha pianificato momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per la condivisione di modalita' e approcci didattici valutativi e per la formazione delle classi.</li> <li>• La scuola non ha pianificato iniziative di confronto e condivisione con i genitori degli alunni della scuola primaria per definire linee di intervento e strategie educative comuni ( patto educativo di corresponsabilita' )</li> <li>• La scuola non ha elaborato un piano di intervento per la continuita' orizzontale con le famiglie, gli enti locali e i servizi.</li> </ul>

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attività di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:CLMM02400T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	87,5	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	37,5	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	29,2	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,7	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,3	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	37,5	54,3	74
Altro	No	20,8	22,5	25,7

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli insegnanti hanno praticato attività didattica orientativa, utilizzando i saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di auto-orientarsi, a partire dalla consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni e punti di forza.</li> <li>• La scuola ha attivato una rete di contatti per la realizzazione di percorsi integrati (es. stage linguistici, teatro in lingua, visite guidate di interessi vario, attività musicali, laboratorio artistico, visite agli istituti superiori ecc...)</li> <li>• La scuola ha previsto incontri scuola-famiglia sia per gli alunni di scuola primaria che con docenti degli istituti superiori per le classi terze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola non ha previsto incontri per la somministrazione di test orientativi.</li> <li>La scuola non monitora in maniera strutturata i risultati delle proprie azioni di orientamento</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si è attribuita questa valutazione in quanto nel complesso le iniziative per la continuità e l'orientamento sono condivise dalla comunità scolastica, inoltre sono valide e riscuotono il consenso degli utenti (open day e altro). E' da migliorare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola; inoltre, mancano le azioni di monitoraggio delle attività di orientamento delle classi terze. Tuttavia nell'anno scolastico 2015/2016 è stato realizzato un progetto sull'orientamento che ha permesso agli alunni di confrontarsi con esperti del mondo del lavoro. Sono state organizzate visite in azienda per mettere i ragazzi a diretto contatto con il mondo del lavoro.





### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF esplicita le priorità e gli obiettivi della scuola con schemi e mappe, ed è reso pubblico sul sito istituzionale; esso viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti, in occasione di appositi incontri in fase di iscrizione e in occasione delle assemblee dei genitori. Inoltre, alle famiglie viene consegnato un dépliant che descrive brevemente le varie attività. Dal questionario somministrato si evince che la missione e le priorità sono condivise dalla comunità scolastica. Nel corso dell'anno le iniziative della scuola sono pubblicizzate all'esterno, attraverso il sito, articoli di giornale e testate on line.	Non sono previste azioni di concertazione per la definizione delle priorità con il territorio.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio dei docenti annualmente ridefinisce gli obiettivi generali a livello organizzativo e pianifica le azioni per il loro raggiungimento; Il DS e il suo staff (collaboratori e docenti con Funzione strumentale) pianificano le varie attività/iniziative. In sede di collegio o durante appositi incontri viene fatto un bilancio di quanto realizzato. Nell'anno 2015-16 il DS. ha cercato di razionalizzare gli incontri dipartimentali, elaborando una programmazione che riguardi oltre alle attività scolastiche, anche l'aspetto organizzativo e di monitoraggio. Naturalmente permangono le periodiche riunioni dello staff di presidenza e gli incontri con i vari referenti.	I dipartimenti non si occupano di problematiche organizzative. Manca un sistema strutturato di monitoraggio e non sono stati predisposti strumenti di controllo dell'azione organizzativa, oltre alle periodiche riunioni dello staff di presidenza o agli incontri con i vari referenti o responsabili di attività.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

## 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,3	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,4	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,5	28	28,8
	Più di 1000 €	8,8	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CLMM02400T		Meno di 500 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CLMM02400T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,34	69,9	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,66	30,1	30,1	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CLMM02400T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	101,56	55,8	61,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CLMM02400T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,33	77,2	78,2	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CLMM02400T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	4,62	27,1	28,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CLMM02400T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	14,29	42,4	47,7	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CLMM02400T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	28,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17,1	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	8,6	7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CLMM02400T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,9	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	74,3	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CLMM02400T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,4	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,6	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,4	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	17,1	21,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CLMM02400T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,7	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	11,4	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	20	12,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



<b>Istituto:CLMM02400T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,1	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	8,6	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,1	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	32	35,3
I singoli insegnanti	No	0	2,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:CLMM02400T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	74,3	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	2
Il Dirigente scolastico	No	25,7	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:CLMM02400T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,7	20,8	24,1
Consiglio di istituto	No	68,6	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	68,6	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,1	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:CLMM02400T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	48,6	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,3	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25,7	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,9	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	15,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CLMM02400T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,9	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	45,7	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	2,9	4,7	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CLMM02400T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	63,29	36,1	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,9	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,55	26	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	26,16	27,8	32	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal confronto con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali emerge che alle risorse del FIS ha accesso un'alta percentuale di docenti e di personale ATA, quindi la scuola riesce a coinvolgere il personale.</p> <p>Sia ai docenti che al personale ATA con incarichi di responsabilità sono stati attribuiti dei compiti ben definiti.</p> <p>Nella scuola è stata promossa una cultura della comunicazione aperta e del dialogo. Dal questionario somministrato emerge che il clima favorisce la formulazione di idee e suggerimenti da parte del personale. Anche nel 2025-16 si conferma l'iter dell'anno precedente, inoltre, anche nell'anno in corso si è provveduto ad elaborare questionari di gradimento e di autovalutazione per docenti, genitori ed alunni, al fine di migliorare sempre di più l'offerta formativa, l'organizzazione e il servizio che la scuola eroga.</p>	<p>Le risorse economiche poco consistenti non consentono di retribuire adeguatamente il personale che contribuisce al buon andamento e funzionamento della scuola. La percentuale di docenti e di ATA che percepiscono più di 500,00 euro di FIS è nettamente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CLMM02400T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	8,54	7,32	10,39

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CLMM02400T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,6	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,4	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	42,9	37,3	48,5
Lingue straniere	0	25,7	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	31,4	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,9	34,6	27,3
Sport	0	11,4	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,3	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,1	14,4	17
Altri argomenti	1	14,3	17,6	17,2


#### Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Disponibilità dei docenti a lavorare per la scuola oltre il monte ore previsto dalle nomine ed il compenso economico. Il Dirigente ed i docenti si impegnano a reperire risorse economiche esterne per ampliare l'offerta formativa presentando progetti finanziati dalla Regione o altri enti. Nell'anno 2015-16 sono stati presentati e approvati svariati progetti da parte del MIUR e della regione.( Orientamento, Casio, area a rischio). Inoltre il DS e le RSU, con la contrattazione d'istituto, ha impiegato gran parte del FIS per migliorare l'offerta formativa, oltre che per le varie referenze. Tuttavia ci sono delle attività che restano, economicamente, a carico delle famiglie( certificazioni linguistiche e giochi matematici), nonchè alla disponibilità dei docenti</p>	<p>La scuola non può investire in progetti di ampliamento dell'offerta formativa per mancanza di adeguati fondi. L'unico progetto riguarda il laboratorio di ceramica. Altri corsi sono a carico delle famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Dal confronto con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali emerge che le risorse del FIS non sono concentrate su poche persone ma sono ripartite equamente secondo compiti e responsabilita', nell'ottica di una leadership diffusa e di favorire l'empowerment. Il buon clima relazionale favorisce il coinvolgimento di tutte le risorse umane. La scuola, inoltre, si attiva per reperire finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e ampliare, quindi l'offerta formativa diversificando i progetti.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CLMM02400T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,1	1,9	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLMM02400T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14,3	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	20	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	1	14,3	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	31,4	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	22,9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	2,9	0,8	1,2
Altro	0	17,1	9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CLMM02400T % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	78,13	37,3	36,9	34,1



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CLMM02400T - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	7,81	32,3	43,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CLMM02400T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,16	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Dai questionari emerge che nel complesso i docenti sono soddisfatti delle iniziative per la formazione, che hanno riguardato l'informatica, i DSA e la gestione del gruppo classe. Nell'anno 2015-16 la didattica è stata rivista ed è stata incentrata sulle competenze chiave di cittadinanza e sulle unità interdisciplinari. Ampio spazio è stato dato all'inclusione dei BES e DSA. Molti sono stati i corsi di formazione: didattica per competenze, didattica per i BES e DSA, didattica dell'italiano, Sicurezza, animatori digitali.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali il numero di progetti di formazione per gli insegnanti è inferiore. Si avverte la necessità di rinnovare la didattica soprattutto nel campo delle competenze. Mancano iniziative di formazione rivolte al personale ATA. Non sono state costituite reti per la formazione del personale.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli incarichi sono stati assegnati sulla base delle competenze evidenziate dai curriculum e della disponibilità. Grazie al buon clima presente nella scuola i docenti sono disponibili a ricoprire incarichi e a dare il proprio contributo. Una certa rotazione nell'attribuzione degli incarichi ha permesso a più docenti di acquisire competenze e ad accrescere una diffusione della leadership che valorizza le risorse umane rendendole partecipi e motivate. Tutto ciò, viene riproposto per l'anno 2015-16. Inoltre sono stati raccolti e aggiornati i curriculum dei docenti per poter organizzare nel futuro un archivio informatico.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non viene effettuata una raccolta sistematica delle competenze del personale, oltre ma poiché l'ambiente è piccolo e i docenti sono stabili, vi è una conoscenza diretta delle persone e delle loro competenze.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CLMM02400T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	48,6	60,5	53,5
Curricolo verticale	No	51,4	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	42,9	48,9	48,9
Accoglienza	Si	62,9	62,7	60,5
Orientamento	No	65,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	65,7	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	No	77,1	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	25,7	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	42,9	30,7	29,3
Continuita'	Si	74,3	77,6	81,7
Inclusione	Si	82,9	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,6	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,1	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	11,4	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,9	59	57,1
Situazione della scuola: CLMM02400T		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CLMM02400T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,6	7	6,9
Curricolo verticale	0	4,6	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,7	6,3	6,6
Accoglienza	9	10	7,8	7
Orientamento	0	7,5	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	4	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	6,2	6,2	7
Temi disciplinari	0	4,7	4	5
Temi multidisciplinari	0	5,3	4,2	4,1
Continuita'	9	7,4	7,7	9,4
Inclusione	14	8	9,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, oltre ai dipartimenti sono state create delle commissioni per la continuita' e l'orientamento, nonchè dei gruppi di lavoro per l'autovalutazione.</p> <p>Inoltre, sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici.</p> <p>A settembre sono stati previsti degli incontri per disciplina per lo scambio e la messa in comune di strategie e materiali didattici, anche per l'utilizzo delle LIM in classe. Durante l'anno 2015-16 si è continuato in questo percorso, ma gli incontri dipartimentali e per disciplina sono stati frequenti.</p>	<p>Rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, sono stati attivati gruppi di lavoro solo per una ristretta varietà di argomenti.</p> <p>I gruppi di lavoro non producono materiali utili per la didattica, ma questo è da attribuire alla tematica che sviluppano: continuita', orientamento, ecc.</p> <p>Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente, ma, dopo i primi incontri di settembre, è avvenuto in modo occasionale ed informale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha scelto di attribuirsi questa valutazione anche se il numero di progetti di formazione per gli insegnanti è inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, in quanto le iniziative realizzate hanno comunque risposto alle esigenze dei docenti.

Non sono stati costituiti molti gruppi di lavoro, ma per la scuola questo aspetto non è avvertito come un elemento negativo, in quanto i compiti e le responsabilità sono comunque ripartiti su più persone e nel complesso la maggior parte del personale è coinvolto. I docenti collaborano tra loro e con la dirigenza al di là degli orari previsti e della retribuzione economica.

Nel 2015-16 si sono organizzati molti corsi di formazione, vari incontri dipartimentali e per disciplina. Un gruppo di docenti ha, anche, elaborato il curricolo verticale con la scuola elementare, in vista di continuità che si efficace e che vada incontro alle reali esigenze degli alunni.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,4	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	62,9	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,9	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,9	10,8	16,7
Situazione della scuola: CLMM02400T	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,4	18,8	20
	Bassa apertura	3,2	5,9	8,3
	Media apertura	12,9	15,3	14,7
	Alta apertura	64,5	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CLMM02400T	Media apertura			



## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CLMM02400T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	40	43,8	56
Regione	0	17,1	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,4	10,3	18,7
Unione Europea	0	17,1	13,7	7
Contributi da privati	0	0	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	1	51,4	45,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLMM02400T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	11,4	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	20	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	68,6	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	11,6	10,1
Altro	0	11,4	22,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CLMM02400T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25,7	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	40	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	28,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	20	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,6	9,7
Orientamento	0	8,6	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	11,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,7	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	17,1	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8,6	9,6	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,1	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,3	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	1	1,7
Situazione della scuola: CLMM02400T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLMM02400T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	40	27,1	29,9
Universita'	No	48,6	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	14,3	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	28,6	26,6	20,5
Soggetti privati	No	14,3	16,3	25
Associazioni sportive	No	74,3	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	57,1	58	57,6
Autonomie locali	No	51,4	48,7	60,8
ASL	Si	42,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	22,9	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CLMM02400T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	65,7	69,3	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha sottoscritto accordi di rete con altre istituzioni scolastiche per l'aggiornamento del personale e per la prevenzione della dispersione scolastica. Nel corso dell'anno sono state costituite altre reti per la sicurezza. Inoltre, collabora con soggetti esterni (associazioni varie) che offrono iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa in vari ambiti: sport, legalità, educazione alla salute, all'ambiente, ecc.	Manca un gruppo di lavoro composto da insegnanti e rappresentanti del territorio, ma Niscemi è una piccola realtà per cui i contatti e gli scambi di opinione avvengono facilmente anche al di fuori del momento istituzionale. Un solo accordo di rete sulla formazione è insufficiente per soddisfare le esigenze del personale docente. Non si verificano le ricadute a livello didattico ed educativo delle varie attività svolte in collaborazione con le associazioni esterne alla scuola.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLMM02400T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	26,56	25,6	22,9	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,9	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,5	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	20,6	19,2	13,2
Situazione della scuola: CLMM02400T	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CLMM02400T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CLMM02400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,74	3,3	7	12,3



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,6	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	77	76,1
	Alto coinvolgimento	20	14,1	11,9
Situazione della scuola: CLMM02400T		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha utilizzato il registro elettronico, che è stato un valido strumento di comunicazione scuola famiglia.</p> <p>La percentuale di genitori votanti al Consiglio d'istituto è più alta rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Il contributo volontario richiesto è modesto ma viene versato da un'alta percentuale di genitori.</p> <p>Il Patto di corresponsabilità ed il Regolamento di istituto sono stati illustrati ai genitori nel corso delle assemblee per il rinnovo degli organi Collegiali.</p> <p>Lo scorso anno scolastico, a settembre, i genitori sono stati convocati per la definizione dell'offerta formativa.</p>	<p>I genitori non sono abbastanza coinvolti nella definizione dell'offerta formativa e del Patto di corresponsabilità.</p> <p>Manca inoltre la condivisione del Regolamento di istituto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

Il dato relativo alla partecipazione della scuola a reti è in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali, così come i dati relativi alle motivazioni della partecipazione alle reti e alla presenza di accordi formalizzati con altri enti. E' comunque da tenere presente che la realtà in cui opera la scuola è piccola e le occasioni di collaborazione sono pertanto limitate. Il livello di coinvolgimento dei genitori è medio-basso; è invece più alta, rispetto a tutti gli altri riferimenti, la percentuale di votanti al Consiglio d'istituto. La scuola deve quindi potenziare le azioni per coinvolgere i genitori nelle varie attività. Inoltre, si riscontra l'esigenza di formalizzare gli incontri con le varie realtà presenti nel territorio che collaborano con la scuola, al fine di predisporre e definire meglio l'offerta formativa, e di valutare le ricadute delle diverse attività a livello didattico ed educativo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario docenti 2015	Questionario docenti (Rav 2015).pdf
Questionario docenti 2016	Bilancio sociale docenti - Moduli Google.pdf
Questionario docenti 2016	Bilancio sociale docenti - Moduli Google.pdf
Questionario docenti 2015	Questionario docenti (Rav 2015).pdf
Questionario docenti 2016	Bilancio sociale docenti - Moduli Google.pdf
Questionario docenti 2015	Questionario docenti (Rav 2015).pdf
inclusione	Indicatori.pdf
Indic.recup.e potenziamento	Inclusione e differenziazione.pdf
Mission scuola	mission scuola a.pdf
Monitoraggio processi	mission scuola b.pdf
Utilizzo risorse umane	risorse umane.pdf
Gestione risorse economiche	gestione risorse economiche.pdf
Valorizzazione delle risorse umane	valorizzazione risorse umane bis.pdf
Valorizzazione delle competenze dei docenti	Valorizzazione delle competenze dei docenti.pdf
relazioni tra docenti	rapporti tra docenti bis.pdf
Territorio	territorio.pdf
Questionario di gradimento (genitori)	Bilancio sociale genitori - Moduli Google.pdf
Coinvolgimento famiglie	coinvolgimento famiglie.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre le percentuali di alunni collocati nelle fasce di voto basse/aumento delle percentuali nelle fasce di voto più alte.	Rientrare nei valori del Sud e delle isole.
		Elaborare un curriculum comune per classi parallele per tutte le discipline e integrato con le competenze trasversali.Nel'15/16 obiettivo raggiunto	Ridurre le differenze tra le classi e le sezioni per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo,che nel'15/16 è stato raggiunto
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare i livelli delle competenze sociali e civiche.Nel 2015/16 con la riduzione delle note si è avuto un'assimilazione di tali competenze	Ridurre episodi di bullismo e numero di note e sospensioni/Migliorare la capacità di osservare le regole e di contribuire alla vita della comunità.
	Risultati a distanza		






#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola individua le priorità nell'ambito dell'area degli esiti in cui emergono le maggiori criticità. Infatti, nell'area relativa ai "Risultati nelle prove standardizzate", la scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, in quanto i punteggi in italiano e matematica sono in linea con i dati provinciali e regionali, ma è alta la varianza tra le classi, è presente il fenomeno del cheating e risulta alta la percentuale di studenti nella fascia 1.

Relativamente all'area "Competenze chiave e di cittadinanza", la scuola si attribuisce un punteggio di 3 in quanto, sebbene un discreto numero di alunni abbia delle buone competenze chiave e di cittadinanza e abbia sviluppato competenze sociali e civiche, il curriculum attuale non è integrato con le competenze trasversali e mancano gli strumenti per la loro valutazione.Nel 2015/16 il curriculum è stato integrato con le competenze chiave, bisogna ancora lavorare sull'acquisizione delle norme civiche da parte degli alunni, tuttavia le note disciplinari sono state ridotte e si è preferito, con l'autorizzazione dei genitori, utilizzare i ragazzi in lavori scolasticamente utili.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Analizzare i risultati delle prove nazionali per una ridefinizione degli obiettivi, attraverso incontri per aree disciplinari.

		Ridefinire il curriculum integrandolo con le competenze chiave e di cittadinanza, individuando contenuti, prove e criteri di valutazione.
		Dotarsi di strumenti di osservazione, verifica, valutazione non solo delle conoscenze e abilità disciplinari ma anche delle abilità sociali relazionali
		Predisporre prove strutturate per classi parallele, prevedere pause didattiche formalizzate, incontri periodici per monitorare gli esiti delle azioni.
	Ambiente di apprendimento	Diffondere maggiormente tra i docenti l'uso didattico delle LIM presenti nelle aule per motivare gli studenti
		Implementare il materiale e i sussidi didattici a disposizione dei docenti.
	Inclusione e differenziazione	Prevedere delle pause didattiche e una flessibilità organizzativa per poter lavorare per classi aperte e gruppi di livello.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Predisporre un sistema strutturato per il monitoraggio di tutte le attività della scuola
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire l'aggiornamento costante dei docenti, soprattutto sulla didattica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere maggiormente le famiglie nella predisposizione dei Regolamenti e del Patto educativo di corresponsabilità, nonché del POF
		Prevedere incontri nel mese di settembre con gli Enti e le Associazioni del territorio per definire le attività e iniziative da inserire nel POF.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Poichè la scuola ha individuato le priorità nell'area degli esiti, ha ritenuto di dover intervenire con una pluralità di azioni relative a vari processi didattici e organizzativi. Gli obiettivi di processo riguardano una analisi e una riflessione dei risultati delle prove nazionali in vista di una rielaborazione del curricolo di istituto, che deve essere integrato con le competenze chiave e di cittadinanza e ridefinito con l'individuazione di contenuti e prove comuni. Altresì, è importante prevedere una rubrica di valutazione con criteri e strumenti condivisi. Gli interventi riguarderanno anche la formazione dei docenti. Poichè la scuola si propone di migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, si prevede un maggiore coinvolgimento delle famiglie a più livelli. Altresì, la collaborazione con le varie associazioni va formalizzata e vanno verificate le ricadute delle iniziative intraprese, integrandole nel curricolo. A livello organizzativo, si prevede l'adozione di un sistema strutturato per il monitoraggio delle azioni intraprese. Nel 2015/16 alcuni obiettivi di processo son stati realizzati e saranno perfezionati nel corso del anni successivi.